

Appello bipartisan dei parlamentari

DA ROMA

Un appello affinché venga presentato il decreto "pro-Eluana" è stato rivolto al Consiglio dei ministri da un nutrito gruppo di senatori e deputati di entrambi gli schieramenti. «Pur comprendendo la complessità dei risvolti giuridici di cui il Consiglio dei ministri – dichiarano i parlamentari – deve tener conto, di fronte a un atto che deliberatamente mette fine a una vita umana pensiamo in coscienza che non si debba lasciare nulla di intentato. Ci appelliamo quindi al presidente del

Consiglio e ai ministri affinché diano una testimonianza forte a sostegno della vita in tutte le sue fasi». All'appello hanno aderito i senatori Gasparri, Quagliariello, Bianconi, Baio, Castro, Di Stefano, Scarpa Bonazza, Bevilacqua, Calabrò, Pertoldi, Papania, Peterlini, D'Alia, Divina e Polledri; e i deputati Mantovano, Lupi, Bertolini, Saltamartini, Di Biagio, Biava, Nola, Saglia, Landolfi, Pagano, Bruno Murgia, Riccardo Migliori, Barbaro, Pianetta, **Vignali**, Binetti, Casini, Buttiglione, Santolini, Volontè, Bobba, Calgaro e Buonfiglio. Lo stesso Pier Ferdinando Casini ha detto di rispettare «profondamente le considerazioni del capo dello Stato, che con grande scrupolo istituzionale svolge il suo ruolo. Ma – ha aggiunto –

debbo dire che in questa circostanza condivido pienamente la scelta del governo di procedere con un decreto legge: il diritto alla vita non può dividere gli italiani e non può dividere le forze politiche». «Su questo punto – ha affermato il leader dell'Udc – non possiamo accettare equivoci o assumere posizioni equivoche: noi condividiamo l'iniziativa del Consiglio dei ministri e la sosterremo in Parlamento». «Volevo dire queste cose sul caso Englaro, naturalmente con grande rispetto per tutti, anche per chi la pensa diversamente da noi, per la famiglia in primo luogo – ha sottolineato Casini –. Su questo tema il nostro partito ha una posizione che deriva dal nostro codice genetico esistenziale e proprio

per questo condividiamo l'iniziativa, certamente difficile, che ha assunto il Consiglio dei ministri. Manifesto questa mia opinione direttamente al presidente del Consiglio, riteniamo che questo tema coinvolga le coscienze prima ancora che gli schieramenti politici». Contro le «forzature del governo», invece, si sono espressi alcuni senatori del Pd di area cattolica, come Bosone, Giaretta, Armato, Andria, De Luca, Gustavino, Paolo Rossi, Mazzucconi. «Indipendentemente da come la si pensi nel merito, rispettiamo in pieno la posizione sul decreto legge assunta dal presidente della Repubblica, il quale ancora una volta ha dimostrato alta sensibilità istituzionale e di aver agito come supremo garante della nostra Costituzione».

Casini (Udc): massimo rispetto per il capo dello Stato, ma fa bene il governo a intervenire d'urgenza: il diritto alla vita non può dividere gli italiani

